

Il presidente della società aeroportuale: pronto il piano di investimenti per i prossimi 5 anni. Il sindaco: presto la privatizzazione

Malpensa e Linate, una risorsa per 18 mila famiglie

La Sea: dall'attività dei due scali 402 milioni di euro per dipendenti e fornitori. Albertini: un sistema che dà ricchezza



402 MILIONI
È l'indotto che hanno generato nel 2003 Linate e Malpensa secondo una stima realizzata dalla Sea



25 MILA
È il numero di persone occupate nei due aeroporti. I lavoratori aumentano in alta stagione



1.661
È il numero di fornitori degli aeroporti: su 145 milioni di euro di ordini, il 53% va a fornitori lombardi



800 MILIONI
I salari che Malpensa e Linate portano complessivamente nelle tasche dei lavoratori



54.000
È il numero di persone di Varese e Milano il cui reddito familiare dipende dagli aeroporti



5,6 PER CENTO
È la percentuale di famiglie in provincia di Varese e Milano che dipendono dall'attività di Malpensa



- MALPENSA — Non solo rumori e strade intasate. Gli aeroporti regalano anche un po' di benessere, posti di lavoro e opportunità varie. La Sea si autopromuove presentando, prima società del settore in Europa, il proprio bilancio di sostenibilità: ovvero, l'impatto che hanno Malpensa e Linate sui territori circostanti. Il dato su cui insiste il presidente Giuseppe Bencini riguarda il valore aggiunto globale netto del gruppo, che nel 2003 è stato pari a 402 milioni di euro, il 70% dei quali destinato ai circa 6.000 dipendenti della società.

Il 14% circa è andato alla Sea stessa sotto forma di investimenti, mentre il 10,2% è stato versato alla pubblica amministrazione come imposte dirette ed indirette. Bencini ha poi sottolineato che il gruppo da lui guidato è il ventunesimo in Italia per risultato operativo (144 milioni di euro) e venticinquesimo per risultato operativo in percentuale sul fatturato (35,34%).

Il sindaco di Milano Gabriele Albertini ha insistito sul fatto che «il sistema aeroportuale milanese ha dato occupazione a più di 25 mila persone», erogando circa 800 milioni di euro in compensi e salari per circa 18 mila famiglie residenti nell'ambito delle famiglie di Varese e Milano.

«C'è una forte volontà di

trasparenza in questa iniziativa di Sea — ha commentato Albertini — ed il Comune di Milano, principale azionista della società, è soddisfatto dei risultati raggiunti anche in vista della privatizzazione». Un'operazione per ora soltanto sospesa: «Attendiamo la pronuncia del Consiglio di Stato (sul ricorso delle opposizioni a Palazzo Marino che vorrebbero che la delibera passasse in consiglio anziché dalla giunta, ndr). Il sistema scelto è ancora quello dell'asta competitiva, e l'obiettivo del Comune resta lo stesso fissato prima dell'attentato alle Torri Gemelle che ha fatto crollare le quotazioni del settore aeroportuale: ricavare 600 milioni di euro per il 35 per cento della quota azionaria.

Sempre a proposito di prospettive, Bencini ha confermato l'intenzione di proseguire negli investimenti che favoriscano lo sviluppo di Malpensa come scalo internazionale: «Per questo, il piano quinquennale di investimenti su Sea prevede un importo complessivo per 780 milioni di euro, 640 dei quali solo su Malpensa».

E. So.